

## Informazioni generali

### Cosa è il riciclo di rifiuti metallici o contenenti metallo da crematori?

Prima della introduzione di un feretro nel forno crematorio, al fine di ridurre le emissioni inquinanti, vengono tolte le maniglie e altri arredi metallici della bara. Talvolta anche rivestimenti di zinco esterni.

Dopo la cremazione si separano le parti metalliche rimaste dalle ceneri umane utilizzando una apposita macchina. Restano come rifiuti: viti, chiodi, protesi metalliche, altro di metallico che si separa dalle ceneri. Si tratta di rifiuti riconosciuti per esperienza non pericolosi.

In altri Paesi, maggiormente sensibili ai temi ambientali, si è ritenuto di procedere al riciclo di questi rifiuti non pericolosi, che vengono specificatamente indicati come "rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi".

### Come sono classificati per la norma italiana i rifiuti metallici da crematorio?

La responsabilità nella attribuzione del codice CER è del gestore del crematorio.

Di seguito vengono riportati gli orientamenti del Ministero dell'Ambiente, a seguito di parere dell'ISPRA:

**Maniglie, arredi della cassa e zinco esterno**, sono ordinariamente classificati con il codice CER 20.01.40.

**Viti, chiodi, protesi metalliche e altro di metallico che si separa dalle ceneri** :

- se questi rifiuti vengono conferiti tali e quali – senza ulteriore separazione – generalmente viene attribuito il codice CER 19.01.02
- se invece si separano le protesi dalla ferraglia, alle prime viene attribuito il codice CER 19.01.99, mentre alla ferraglia il CER 19.01.02

Il gestore, in base a proprie valutazioni seguendo i criteri della norma, può anche individuare diverse codifiche, discostandosi dalle indicazioni dell'ISPRA e del Ministero dell'Ambiente, **purché rientrino tra quelle per le quali OrthoMetals è autorizzata ad operare in Italia (10.01.99 – 16.01.18 – 16.11.06 – 17.04.04 – 17.04.07 – 19.01.02 – 19.01.99 – 19.12.02 – 19.12.03 – 20.01.40 – 20.01.99)**.

Si tratta di rifiuti riconosciuti per esperienza non pericolosi, ma periodicamente può essere utile effettuarne la verifica a cura del gestore.

### Che convenienza c'è a riciclare i rifiuti metallici da crematorio?

Col riciclo dei materiali metallici, che avviene con la fusione indistinta delle varie tipologie metalliche che si riescono a recuperare, anziché un costo per lo smaltimento e uno spreco di materiali, **si ha un ritorno economico e si recuperano materiali talvolta rari** (si pensi che talune protesi sono in titanio e altri minerali sempre più difficili da trovare nel nostro pianeta).

La cifra che il crematorio recupera dal riciclo può essere destinata:

- in beneficenza (fruendo tra l'altro degli sconti fiscali corrispondenti) e veicolando una immagine positiva all'utenza;
- in miglioramento delle garanzie ambientali o di tracciabilità (su cui c'è sempre una attenzione da parte della popolazione);
- altro a sua scelta.

## Servizio di riciclo di rifiuti metallici non pericolosi

da crematorio offerto da



### Come avviene concretamente il recupero?

In ogni crematorio vengono lasciati in comodato d'uso gratuito dei bidoni (da 140 lt.) che sono destinati alla raccolta delle frazioni di rifiuti metallici non pericolosi. Generalmente una volta all'anno passa un camion, dotato di bilancia e piattaforma di sollevamento idraulica, a cui si conferiscono i bidoni pieni e si ricevono in cambio quelli vuoti. Ogni frazione di rifiuto metallico non pericoloso è pesata e viene rilasciato un apposito documento. Crematori di maggiori dimensioni possono concordare più di una visita l'anno.

*N.B. La legge italiana prevede che nel crematorio vi sia un deposito temporaneo in attesa della raccolta delle varie tipologie di rifiuti (pericolosi e non pericolosi) che non può superare i 30 metri cubi, di cui al massimo 10 mc. di pericolosi e con durata massima di sosta di un anno. In alternativa, per i grandi crematori che producono più di 30 mc. di rifiuti, può essere conveniente fare la raccolta trimestrale (dove non c'è il limite di mc. per i rifiuti non pericolosi).*

La lavorazione dei metalli recuperati di ogni crematorio viene effettuata per singoli lotti, quindi è distinta da quelle di altri crematori.

Così vengono separate le diverse tipologie di metallo recuperato con processi di successiva vagliatura, vibro-separazione, estrazione attraverso magneti e infine con operazioni manuali, pesate e poi avviate per diversa tipologia in fonderia.

Tutti i metalli sono fusi per renderli indistinguibili.

Periodicamente, dopo ogni conferimento, viene inviato ad ogni crematorio il risultato in peso dei metalli recuperati, l'importo derivante dalla vendita sul mercato del riciclo dei materiali, e pagato il dovuto, detratte le spese di riciclo, previa emissione di fattura.

### Chi ricicla? OrthoMetals

In Europa vi è una ditta olandese, la OrthoMetals BV, certificata ISO 9001 e ISO 14001 e in possesso delle specifiche autorizzazioni ad operare, che già serve oltre 450 crematori, sia nel continente europeo che in USA, Canada e Australia, con una tecnologia di separazione ed estrazione collaudata da 15 anni di attività. Per la fornitura del servizio in Italia OrthoMetals si avvale della collaborazione di Euro.Act srl che le garantirà l'aggiornamento sulle normative ambientali italiane e sulla cremazione, la formazione di base del personale dei crematori per poter distinguere le tipologie di rifiuto e il supporto linguistico, oltre che a favorire la conoscenza commerciale del nuovo servizio. L'intero servizio è svolto da OrthoMetals con propri mezzi e personale.

OrthoMetals segue le procedure previste dal Regolamento CEE/UE 1013/2006 per il trasporto transfrontaliero di questa tipologia di rifiuti e procede al loro riciclo.

Con il conferimento ad OrthoMetals dei rifiuti metallici prodotti in crematorio il gestore del crematorio li cede alla ditta olandese, che li trasporterà in un proprio impianto in Olanda per il riciclo.

### Come aderire al programma di riciclo?

Ad ogni crematorio viene sottoposto un contratto tra questi e la OrthoMetals, di durata quinquennale, per il conferimento periodico dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi.

Attraverso uno scambio via fax si perfeziona il contratto.

Entro un determinato periodo di tempo vengono portati i bidoni vuoti con ruote da 140 lt. al crematorio, forniti da OrthoMetals in comodato d'uso gratuito. Nel frattempo viene avviato un veloce percorso formativo sulla distinzione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi provenienti da crematorio, specificate le modalità di individuazione del codice CER appropriato per i rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, fornite informazioni sulla raccolta attraverso video-corso, fornita risposta alle domande del personale del crematorio da parte del partner italiano (quindi con facilità di parlare con un operatore nella nostra lingua).

## Servizio di riciclo di rifiuti metallici non pericolosi

da crematorio offerto da



### **Durante la prima raccolta da parte di OrthoMetals come devono essere conferiti i rifiuti metallici?**

Nel corso della prima raccolta, i rifiuti vengono ordinariamente conferiti in big-bag da 1.000 lt. (su pallet o in altri imballaggi da concordare preventivamente) e contemporaneamente OrthoMetals consegna ad ogni crematorio un numero di bidoni vuoti con ruote da 140 lt..

Generalmente un bidone o più bidoni sono dedicati a contenere ferraglia, cioè viti, chiodi e simili rinvenuti all'interno del forno crematorio dopo la cremazione o direttamente dal processo di separazione delle ceneri da questi materiali.

Altro bidone o più bidoni sono dedicati a contenere le protesi metalliche rinvenute.

Altri bidoni ancora sono dedicati a contenere le maniglie ed i segni funebri rimossi dalla bara prima della sua immissione nel forno.

### **Cosa costa aderire al servizio di riciclo e poi ogni volta che si ricicla?**

Non si hanno spese, ma entrate garantite in ogni caso. E in aggiunta un periodico aggiornamento da parte del partner italiano del personale del crematorio sul modo di trattare queste tipologie di rifiuti, in base alla evoluzione normativa.

Per maggior chiarezza:

- **la firma del contratto non costa nulla;**
- **ogni ritiro tra quelli programmati di rifiuti non pericolosi metallici o contenenti metalli dal crematorio non costa nulla**, anzi viene garantito un introito al gestore del crematorio che va da un minimo del 20% ad un livello ordinario del 50% della somma che OrthoMetals ritrae dalla vendita sul mercato dei materiali recuperati (al netto delle spese di analisi per raffinazione e per avvio a rifiuto delle frazioni non recuperabili).

Pertanto i costi amministrativi ed operativi, come il trasporto dei bidoni e soprattutto la fase di separazione delle varie frazioni di rifiuto metallico, sono a carico di OrthoMetals che, grazie al recupero economico derivante dalla vendita delle frazioni metalliche recuperate, non carica alcun costo sul gestore del crematorio.

Detratte limitate spese di analisi per raffinazione e per avvio a discarica della parte di rifiuto non recuperabile, tutto il ricavato va diviso in parti eguali tra OrthoMetals ed il gestore del crematorio.

**Quindi il gestore del crematorio non ha nessun costo, ma anzi un provento.**

**E ciò fa, di questo servizio – assieme al fatto che vengono recuperate TUTTE le frazioni metalliche non pericolose, sia quelle tolte prima dell'entrata nel forno, sia quelle separate dopo l'uscita del feretro dal forno – un unicum nel panorama internazionale.**

### **Quali crematori hanno già aderito in Italia al servizio OrthoMetals?**

Principalmente in Europa, ma anche negli USA e in Australia, hanno aderito al servizio di OrthoMetals circa 650 crematori. In Italia hanno già sottoscritto contratti con OrthoMetals oltre 40 crematori, il cui elenco è scaricabile [qui](#)

### **Cosa fa Euro.Act srl?**

Euro.Act srl è il partner esclusivo italiano di OrthoMetals per supportarla nella diffusione e gestione del servizio.

Il rapporto contrattuale è esclusivamente tra ogni crematorio e OrthoMetals, ma poiché la ditta è olandese ha necessità di avere in Italia un soggetto conosciuto nel settore che:

- fornisca alla ditta olandese gli aggiornamenti periodici in materia normativa ambientale;

## Servizio di riciclo di rifiuti metallici non pericolosi

da crematorio offerto da



- sia l'interfaccia, in particolare per i crematori, tra i gestori italiani e gli operatori di OrthoMetals (che parlano inglese);
- faciliti la diffusione del servizio e aiuti i potenziali clienti a risolvere dubbi in lingua italiana, quando devono procedere ad analizzare il contratto;
- fornisca periodicamente formazione al personale dei crematori;
- prenda gli appuntamenti per le raccolte periodiche dei rifiuti metallici o contenenti metallo presso i crematori;
- ecc..

Si tratta quindi di un facilitatore – che parla la lingua italiana e conosce le nostre regole – tra chi fornisce il servizio (OrthoMetals) e il gestore del crematorio. Il servizio svolto da Euro.Act srl è a totale carico della OrthoMetals e si ripaga nella percentuale a Lei riservata.

A partire dal 24 maggio 2017 Euro.Act srl è iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori ambientali, Sez. Emilia Romagna, al n. BO/022746, per la categoria 8 (intermediari senza detenzione dei rifiuti), classe F (sino a 3.000 tonnellate annue), per rifiuti non pericolosi. Il provvedimento autorizzatorio di Euro.Act srl emesso dall'Albo Nazionale dei Gestori ambientali, Sez. Emilia Romagna, è scaricabile [qui](#)

### Come iniziare ad aderire al servizio di riciclo?

Si richiede il testo del contratto tramite un form specifico compilabile [qui](#) e una volta ricevuto il contratto, lo si sottoscrive e lo si inoltra via fax al seguente numero italiano 0471-1880532. Entro pochi giorni verrà ritornato il contratto controfirmato per accettazione, via fax, al numero indicato dal gestore.

Verrà poi preso contatto telefonicamente (in lingua italiana) per concordare il giorno in cui verranno consegnati i bidoni vuoti al crematorio.

Se il crematorio ha già una certa quantità di rifiuti metallici o contenenti metalli, non pericolosi, in attesa di conferimento, questi possono già essere conferiti all'arrivo dei bidoni vuoti (richiedendolo quando si concorda la consegna).

### È possibile avere informazioni dettagliate sul servizio, schemi di contratto e autorizzazioni in possesso della OrthoMetals?

Le informazioni di dettaglio si hanno leggendo i seguenti documenti:

- Depliant informativo
- Schema di Contratto
- Autorizzazioni olandesi di OrthoMetals e relativa traduzione in italiano asseverata
- Autorizzazione Comune Meppel per nuovo stabilimento deposito e riciclo rifiuti metallici di OrthoMetals e relativa traduzione in italiano asseverata
- Iscrizione di OrthoMetals all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali italiano
- Variazione di domicilio di OrthoMetals all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali italiano
- Elenco crematori che aderiscono
- [FAQ] Elenco delle domande e risposte più frequenti

Chi fornisce il servizio è **OrthoMetals BV** – P.I. /C.F. NL815849540B01 – **SEDE LEGALE:** Steenbergen 13, NL-7921 BV Zuidwolde, Olanda – **SEDE OPERATIVA:** Eekhorstweg 32, NL-7942 KC Meppel, Olanda, Tel. +31-88-6784600, Fax:+39-0471-1880532, Mail: [contact@orthometals.com](mailto:contact@orthometals.com)

In collaborazione esclusiva per l'Italia con **Euro.Act srl** – P.I. /C.F. 01317570388 – **SEDE LEGALE:** Piazza Fetonte 58, 44123 Ferrara, Italia, Tel: 0532-1916111, Fax:0532-1911222, Mail: [riciclo@euroact.net](mailto:riciclo@euroact.net)

## Documentazioni: dal ritiro dei rifiuti alla fatturazione

### Nella fase di raccolta dei bidoni contenenti i rifiuti quale documento si riceve?

- 1) Quando il crematorio consegna i bidoni contenenti i rifiuti, riceve da OrthoMetals la distinta relativa alla quantità di rifiuti caricati sul camion: la quantità è in kg. ed i rifiuti sono distinti per frazione merceologica (una distinta di raccolta tipo senza compilazione, è scaricabile [qui](#))  
I rifiuti viaggiano con l'Allegato VII del Regolamento CE n. 1013/2006, come modificato dal Regolamento CE n. 255/2013, compilato (l'Allegato VII utilizzato da OrthoMetals senza compilazione, è scaricabile [qui](#)) controfirmato sia dal trasportatore che da personale del gestore del crematorio che consegna i bidoni contenenti i rifiuti. Questo è l'unico documento ufficiale obbligatorio per il trasporto transfrontaliero di rifiuti appartenenti alla Lista Verde (come nel nostro caso).  
OrthoMetals esibisce, a richiesta degli Organi di controllo italiani o esteri, copia del contratto sottoscritto relativo al trasporto di tali rifiuti metallici o contenenti metalli – non pericolosi – provenienti da crematorio.
- 2) Quando il personale di OrthoMetals torna in Olanda e termina il percorso di trasporto, l'Allegato VII viene completato, sempre da OrthoMetals, con l'indicazione della data e del luogo di arrivo (impianto di recupero). Tale documento resta in originale ad OrthoMetals, anche se una copia viene di norma fornita al crematorio per l'archiviazione.

### Quali dati riporta e come deve essere compilato l'Allegato VII?

L'Autorità di controllo olandese, nella fattispecie l'Ispettorato Ambiente e Trasporto del Ministero Infrastrutture e Acque, dopo una verifica sull'attività di raccolta, trasporto transfrontaliero e recupero svolta da OrthoMetals presso i crematori situati in Europa, ha fornito alla stessa le seguenti indicazioni:

1. Ai sensi dell'Allegato III al Regolamento CE N. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti, viene confermato che **tali rifiuti metallici sono compresi nel c.d. "ELENCO VERDE"** (Elenco dei rifiuti soggetti agli obblighi generali di informazione di cui all'articolo 18), al codice B1010;
2. Ai sensi degli artt. 3 comma 2 e 18 del Regolamento CE N. 1013/2006, viene confermato che **tali rifiuti metallici devono essere accompagnati dall'Allegato VII** (Informazioni che devono accompagnare le spedizioni di rifiuti);
3. In merito alla compilazione dell'Allegato VII di cui sopra viene specificato che:
  - a. ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a), **il soggetto che organizza la spedizione** (casella 1 dell'Allegato VII) **deve essere posto sotto la giurisdizione del Paese di spedizione** – nel nostro caso l'Italia – e non può quindi essere OrthoMetals (che è soggetto giuridico con sede in Olanda), ma il produttore del rifiuto (questo il motivo per cui nella raccolta appena effettuata, i riferimenti del produttore del rifiuto sono stati inseriti, oltre alla casella 6 come sempre fatto, anche alla casella 1 dell'Allegato VII);
  - b. ai sensi dell'art. 2 comma 14 in combinato con l'art. 18 il Destinatario (casella 2 dell'Allegato 7) deve essere stabilito nello stesso Paese dell'impianto di recupero (casella 7 dell'Allegato 7), quindi risulta corretto che i dati di OrthoMetals, interessata alla spedizione in qualità di **Vettore e Destinatario**, vengano inseriti nelle caselle 2, 5 e 7 dell'Allegato VII.

### **È obbligatorio compilare il registro di carico e scarico dei rifiuti metallici non pericolosi da crematorio?**

Sussistono possibili e diverse interpretazioni, tuttavia **si propende per la tenuta e la compilazione di tale registro** da parte del gestore del crematorio **anche in caso di rifiuti metallici non pericolosi da crematorio**, per i seguenti motivi:

1. Un crematorio svolge attività di servizio e sicuramente produce sia rifiuti speciali pericolosi che non pericolosi.
2. L'art. 190, comma 1 del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 <sup>(1)</sup> prevede talune esenzioni dall'obbligo della tenuta e compilazione del registro di carico e scarico rifiuti non pericolosi (talvolta di interpretazione poco chiara), ma è categorico nel prevedere l'obbligo di compilazione e tenuta del registro di carico e scarico, tra gli altri, anche da parte del produttore iniziale di rifiuto pericoloso. Di conseguenza si è del parere che il gestore del crematorio (indipendentemente dalla dimensione e dalla natura di impresa o ente) sia tenuto a tenere e redigere il registro in parola, nei modi stabiliti dalla legge.
3. La questione interpretativa fondamentale, in questo caso, è se vi sia obbligo di registrazione di tutte le tipologie di rifiuti prodotti o solo di quelli pericolosi. La norma non è dirimente, anzi si presta ad interpretazioni: c'è chi opta per la registrazione cosiddetta volontaria anche dei rifiuti di cui non vi sia un obbligo esplicito (che ovviamente è ammessa) e chi no, ma questi ultimi solo nel caso di non avvio a recupero del rifiuto non pericoloso. Nel dubbio, data la onerosità delle sanzioni, **si opta in genere per la interpretazione più cautelativa** e così si sono comportati molti gestori di crematori.
4. Nel caso di avvio a recupero di parte dei rifiuti prodotti – come avviene nel caso dei rifiuti metallici non pericolosi da crematorio oggetto del contratto con OrthoMetals, la cui attività di recupero è configurata con codice R4 – **si ritiene che sia obbligatoria la registrazione del carico e dello scarico pure dei rifiuti non pericolosi**, visto il contenuto dell'art. 190, comma 1-quater del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152:

*1-quater. Nel registro di carico e scarico devono essere annotate le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei **rifiuti prodotti o soggetti alle diverse attività di trattamento disciplinate dalla presente Parte quarta**. Le annotazioni devono essere effettuate:*

*a) per gli enti e le imprese produttori iniziali, entro dieci giorni lavorativi dalla produzione e dallo scarico; ... omissis ...*

*(comma introdotto dall'art. 11, comma 12-bis, legge n. 125 del 2013)*

In tale comma infatti non viene fatta alcuna distinzione tra i rifiuti prodotti (pericolosi e non pericolosi) ed in aggiunta l'attività di recupero (che nel caso dei metalli è definita con codice R4) è una delle attività di trattamento disciplinate dalla Parte Quarta del decreto.

<sup>(1)</sup> **D.Lgs. 152/2006 – Art. 190 (Registri di carico e scarico), comma 1**

1. Sono obbligati alla compilazione e tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti:

a) gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e gli enti e le imprese produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi di cui alle lettere c) e d) del comma 3 dell'articolo 184 e di rifiuti speciali non pericolosi da potabilizzazione e altri trattamenti delle acque di cui alla lettera g) del comma 3 dell'articolo 184;

b) gli altri detentori di rifiuti, quali enti e imprese che raccolgono e trasportano rifiuti o che effettuano operazioni di preparazione per il riutilizzo e di trattamento, recupero e smaltimento, compresi i nuovi produttori e, in caso di trasporto intermodale, i soggetti ai quali sono affidati i rifiuti speciali in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa navale o ferroviaria o dell'impresa che effettua il successivo trasporto ai sensi dell'articolo 188-ter, comma 1, ultimo periodo;

c) gli intermediari e i commercianti di rifiuti.

**D.Lgs. 152/2006 – Art. 184 (Registri di carico e scarico), comma 4, lettere c) e d)**

3. Sono rifiuti speciali:

...

c) i rifiuti da lavorazioni industriali;

d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;

### **Come si compila correttamente il registro di carico e scarico dei rifiuti metallici non pericolosi da crematorio?**

Nel registro di carico e scarico devono essere compilate tante righe quanti sono i codici CER dei rifiuti che il gestore del crematorio intende conferire ad OrthoMetals.

Tra le annotazioni di scarico viene richiesto di riportare il N° di riferimento e la Data del Formulario, ma nel nostro caso, trattandosi di TRASPORTO TRANSFRONTALIERO e non di trasporto avvenuto entro i confini italiani, dovranno essere inseriti i dati di altro documento comprovante lo scarico.

Le strade da percorrere possono essere due:

- 1) per ogni riga corrispondente al codice CER dei rifiuti conferiti ad OrthoMetals, verranno inseriti i riferimenti dello scontrino di pesata unico – indicante la specifica di tutti i CER raccolti col relativo peso – rilasciato dalla ditta olandese e tale scontrino verrà allegato al registro (OrthoMetals, al momento del ritiro dei rifiuti, provvede alla pesa degli stessi per ogni singolo codice CER conferito dal gestore del crematorio; la bilancia è inserita all'interno del camion utilizzato per il trasporto e lo scontrino di pesata unico viene emesso in duplice copia: una per il crematorio e l'altra per OrthoMetals);
- 2) per ogni riga corrispondente al codice CER dei rifiuti conferiti ad OrthoMetals, verranno inseriti i riferimenti dell'Allegato VII predisposto dalla ditta olandese (OrthoMetals predispone infatti un unico Allegato VII per tutti i codici CER oggetto del trasporto transfrontaliero); l'Allegato VII, documento accompagnatorio dei rifiuti, potrà essere allegato al registro solo in seguito, vale a dire quando i rifiuti raggiungeranno l'impianto di destino in Olanda ed OrthoMetals sarà quindi in grado di inviarne una copia per conoscenza al gestore.

Per completezza documentale, ad ogni riga da compilare possono essere allegati entrambi i documenti (Scontrino di pesata unico indicante la specifica di tutti i CER conferiti dal gestore + Allegato VII).

### **L'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di Euro.Act srl (per la categoria imprese che svolgono l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 e smi) determina modifiche nelle registrazioni nei documenti di accompagnamento dei rifiuti e per il registro di carico e scarico del crematorio per i contratti in essere?**

Nei contratti pluriennali già sottoscritti tra OrthoMetals e crematorio viene indicato che OrthoMetals si avvale di Euro.Act srl per facilitare, con apposito personale, l'organizzazione delle singole spedizioni di rifiuti e per i servizi di traduzione.

L'Autorità di controllo italiana ha ritenuto che l'attività svolta per conto di OrthoMetals da Euro.Act srl possa configurarsi come "intermediazione senza detenzione di rifiuti".

Ciò premesso, nel registro di carico e scarico del crematorio, nella quarta colonna, si indica come intermediario non detentore dei rifiuti Euro.Act srl, come segue:

Denominazione: Euro.Act srl

Sede: Piazza Fetonte, 58 44123 Ferrara (Italia)

C.F.: 01317570388

Iscrizione Albo: BO22746

Nulla cambia invece nell'Allegato VII, restando fermo quanto già indicato alla FAQ di cui sopra 'Quali dati riporta e come deve essere compilato l'Allegato VII?'

#### **Dal momento della raccolta in quanto tempo arriva il resoconto indicante la quantità da fatturare ad OrthoMetals?**

- 1) Una volta che i rifiuti arrivano allo stabilimento di OrthoMetals, in Olanda, si procede alla fase delle lavorazioni che consistono nella selezione dei diversi metalli, nella loro raffinazione e fusione indistinta per la successiva vendita sul mercato. La fase delle lavorazioni ha una durata di circa tre/quattro mesi dalla data della raccolta (quando tra una raccolta e le procedure di recupero e raffinazione si ha un periodo feriale – ad es. ferragosto, feste natalizie o pasquali – è possibile si verifichi un limitato ritardo).
- 2) Terminata tale fase, ad ogni crematorio perviene un resoconto dettagliato che riporta, per ogni tipo di metallo recuperato, la singola quantità (in kg. o, per i preziosi, in gr.) moltiplicata per il valore unitario spuntato sul mercato dei metalli riciclati e ripartito per la percentuale di competenza del gestore del crematorio. Tale percentuale è ora del 50%.  
Nel resoconto (un resoconto tipo senza compilazione è scaricabile [qui](#)) vengono evidenziati:
  - in valor negativo le quantità e valori recuperati, applicando la percentuale di spettanza del crematorio;
  - in valor positivo i costi determinati dai costi sostenuti per lo smaltimento delle residue frazioni di rifiuti non riciclabili e per le analisi eseguite per la raffinazione dei metalli.
- 3) Ogni crematorio, sulla base del resoconto di cui al punto), emette relativa fattura da inviare ad OrthoMetals, che procederà al pagamento entro 30 gg. dal suo ricevimento.

#### **Come si compila la fattura ed a quali norme italiane di deve fare riferimento?**

Al riguardo si può far riferimento allo schema di fattura tipo (scaricabile [qui](#)) che contiene anche le specifiche dettagliate per la fatturazione.

In ogni fattura si fa riferimento in dettaglio alla singola quantità (in kg. o, per i preziosi, in gr.) derivante dal documento di sintesi (vedasi FAQ 'Dal momento della raccolta in quanto tempo arriva il resoconto indicante la quantità da fatturare?') per ciascuna tipologia di recupero, moltiplicata per il valore unitario spuntato sul mercato dei metalli riciclati e ripartito al 50% di competenza del gestore del crematorio, detratte le spese di raffinazione e di avvio a rifiuto dei metalli non recuperabili.

In fattura va inserita la dicitura "Non imponibile Art. 41 D.L. 30/8/1993, n. 331" (vedasi lo schema di fattura tipo richiamato sopra).

La fattura deve riportare **i codici IBAN e BIC della società/ente che gestisce il crematorio**, e il nominativo dell'istituto di credito relativo.

La fattura dovrà essere inoltrata ad OrthoMetals:

- preferibilmente via mail a [nienke@orthometals.nl](mailto:nienke@orthometals.nl) (questa mail riceve anche trasmissioni via PEC)
- oppure in forma cartacea all'indirizzo postale della sede legale societaria in Olanda: OrthoMetals BV, Steenbergen 13, NL-7921 BV Zuidwolde, P.I./C.F. NL815849540B01

Il pagamento relativo verrà effettuato da OrthoMetals entro i termini contrattuali (30 giorni dal ricevimento della fattura).



## Servizio di riciclo di rifiuti metallici non pericolosi

da crematorio offerto da



### **A seguito dell'obbligo di fatturazione elettronica dal 1.1.2019, come si emette ed invia la fattura ad OrthoMetals?**

Dal 1° gennaio 2019 è diventata obbligatoria l'emissione della fattura elettronica e l'archiviazione sostitutiva delle fatture emesse.

Per le fatture emesse a soggetti esteri, sia intra UE che extra UE, non è obbligatorio l'invio in formato elettronico tuttavia, facendolo, si viene esonerati dall'obbligo di trasmissione telematica dei dati (tramite il c.d. **esterometro**) previsto dal punto 9 del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 89757 del 30 aprile 2018 e si potranno gestire le fatture elettroniche estere con la stessa procedura utilizzata per quelle italiane.

Ciò premesso, per ogni fattura emessa ad OrthoMetals si consiglia di:

- indicare nei dati del cliente la P.IVA estera di OrthoMetals preceduta dal codice ISO di due caratteri della nazione: **NL815849540B01**
- inviarla in formato elettronico allo SDI col seguente codice destinatario: **XXXXXXX**
- inviare ad OrthoMetals cliente la copia in pdf della fattura in quanto lo SDI non effettuerà nei loro confronti alcun recapito di fattura elettronica.

### **È complicata la gestione di questi rifiuti metallici provenienti da crematorio?**

**NO. Si seguono le ordinarie norme in materia di rifiuti NON PERICOLOSI.**

**Per il trasporto NON deve essere seguita la normativa italiana, in quanto il trasportatore è un trasportatore transfrontaliero abilitato ad operare nel nostro Paese** (le autorizzazioni sono scaricabili [qui](#)).

Visto infatti che il trasportatore transfrontaliero non usa un luogo di stoccaggio provvisorio, ma porta direttamente il carico in Olanda per il riciclo, non si compila il FIR (Formulario Identificativo del Rifiuto).

**Quindi niente FIR, ma solo Allegato VII del Regolamento CE n. 1013/2006 e s.m.i.**

È possibile conoscere il quadro delle norme da seguire per i rifiuti non pericolosi provenienti da crematorio:

- frequentando un corso organizzato periodicamente da Euro.Act (gratuito per una persona all'anno di ogni crematorio che ha sottoscritto il contratto con OrthoMetals);
- o meglio, accedendo al corso on-line sul sito [www.docet.biz](http://www.docet.biz)

## **Come comportarsi se il gestore è pubblico**

### **Cosa devo fare per scegliere questo servizio se si applica la normativa dei contratti pubblici?**

A questa situazione è applicabile quanto disposto dall'art. 57 commi 1 e 2 lett. b) del Codice dei Contratti D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.:

#### **Art. 57. Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara**

**1. Le stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nelle ipotesi seguenti, dandone conto con adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre.**

**2. Nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture, servizi, la procedura è consentita:**

a) qualora, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, o nessuna candidatura.

Nella procedura negoziata non possono essere modificate in modo sostanziale le condizioni iniziali del contratto. Alla Commissione, su sua richiesta, va trasmessa una relazione sulle ragioni della mancata aggiudicazione a seguito di procedura aperta o ristretta e sulla opportunità della procedura negoziata.

b) qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero **attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato;**

c) nella misura strettamente necessaria, quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti.

... omissis ...

**Poiché questo è l'unico servizio in Italia che garantisce la raccolta e il riciclo dell'intera gamma di rifiuti non pericolosi metallici o contenenti metalli, con garanzia di un ritorno economico di non meno del 20% di quanto realizzato e ordinariamente del 50%, non vi è bisogno di effettuare nessuna gara o indagine di mercato preventiva. Non si ha costo per l'Ente o il gestore. Questo velocizza di molto la possibilità di contrarre.**

### **Come classificare in un Comune il provento per questo servizio?**

Si ritiene che il capitolo corretto secondo la classifica SIOPE dovrebbe essere:

**3513**

*Entrata (Province, Comuni, ...)*

*Titolo 3*

*Entrate extratributarie*

*Categoria 05*

*PROVENTI DIVERSI*

*Voce economica 29*

*Altri proventi diversi*

**CODICE GESTIONALE: 3513**

*Proventi da imprese e da soggetti privati*

**CODIFICA: 3.(\*).(\*)05-29**

**DESCRIZIONE GLOSSARIO:** Entrate correnti, non considerate nelle voci precedenti, provenienti da imprese e da altri soggetti. In attesa dell'istituzione dell'apposita voce comprende anche i trasferimenti correnti da imprese e soggetti privati. Comprende le sponsorizzazioni..

**NOTE:** ...

**TERMINI CORRELATI:** ...

Se poi si volesse andare nel dettaglio potrebbe essere questa la descrizione:

**Recuperi e proventi vari da imprese e soggetti privati dovuti a recupero di rifiuti e rottami metallici.**

## Le risposte ai casi particolari

### Chi deve fare la separazione tra le varie frazioni di rifiuto metallico e i restanti rifiuti?

Il personale del crematorio separa i vari rifiuti e li destina nei diversi bidoni.

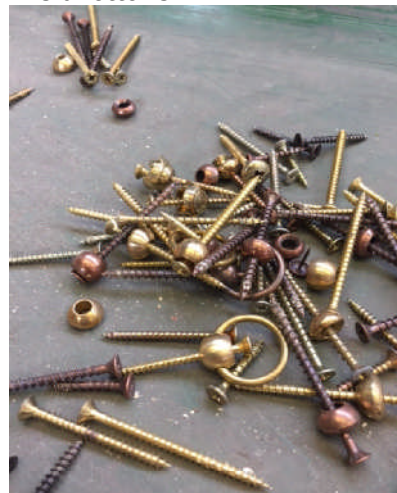
Ordinariamente è buona norma riportare all'esterno del bidone il codice CER corrispondente e per esteso la frazione merceologica prevalente.

### Come può il gestore del crematorio ottimizzare le operazioni di riciclo per aumentare il proprio ritorno economico?

Il gestore, se ha scelto di farlo, conferisce ad OrthoMetals anche il rifiuto metallico pre-cremazione – codificato col codice CER 20.01.40 – costituito da croci, piedini, viti, ecc..

Di norma tali rifiuti metallici vengono conferiti tali e quali ad OrthoMetals, senza ulteriore separazione tra di loro.

Come si vede dalle immagini seguenti, all'interno dei bidoni contenenti rifiuti con codice CER 20.01.40 vi sono anche delle palline con delle viti all'interno: le viti sono di ferro, le palline di ottone.



Effettuare la separazione presso lo stabilimento di OrthoMetals è praticamente infattibile in quanto si dovrebbero separare e processare migliaia di viti e palline, ma la differenza di valore **fa sì che valga la pena per il gestore del crematorio** separarle *in loco*. Questa operazione può essere fatta direttamente, e senza fatica, dagli operatori del crematorio: si tratta di un compito facile, che richiede meno di un minuto a bara. In sostanza si tratta di separare il ferro dall'ottone, mettendo i rifiuti metallici fin da subito in contenitori differenti.

In sostanza i rifiuti pre-cremazione con codice CER 20.01.40 è bene vengano suddivisi in questa maniera:

- contenitori con solo maniglie e croci;
- contenitori con le palline in ottone e gli anelli che si vedono nelle foto di cui sopra;
- contenitori con sole viti.

Ciò al fine di **ottenere un ricavo più alto per il gestore del crematorio** dalle operazioni di riciclo.

### OrthoMetals ritira tutti i rifiuti prodotti nel crematorio?

No, solo quelli non pericolosi metallici o contenenti metalli.

## Servizio di riciclo di rifiuti metallici non pericolosi

da crematorio offerto da



### Cosa succede se vengono conferiti tipi diversi di rifiuto al momento della raccolta?

Di norma è semplice capire se i rifiuti corrispondono, essendo visivamente possibile distinguerli.

Se per un errore vengono inseriti dentro un bidone dei rifiuti non corrispondenti al codice CER che lo contraddistingue, e quindi si tratta di un rifiuto difforme, se il personale di OrthoMetals che raccoglie i bidoni lo visualizza, rifiuta la relativa presa in carico del solo rifiuto difforme. Se il personale di OrthoMetals rileva la difformità in sede di separazione e quindi nella fase di recupero delle varie frazioni di rifiuto, il rifiuto difforme (ad es. pericoloso) verrà reinvio al crematorio di partenza, e quest'ultimo si farà carico delle spese di trasporto e di ogni altro onere (anche procedurale e sanzionatorio).

### Con quale mezzo viene svolto il trasporto dei rifiuti metallici?

OrthoMetals utilizza un camion munito di pesa idraulica, per pesare ad ogni ritiro le diverse frazioni merceologiche raccolte.

**Il camion ha dimensioni di circa metri 10 di lunghezza x 2,5 di larghezza e 4 di altezza.** Ad ogni viaggio il camion porta un certo numero di bidoni vuoti che sostituisce con quelli pieni.

Il camion è in grado di arrivare dentro o nei pressi dell'area tecnica di ogni crematorio. Ove ciò non fosse possibile occorre concordare la modalità di presa in carico (allo stato attuale si ha notizia di un solo crematorio che necessita di un preventivo spostamento dei bidoni, prima dell'arrivo del camion).

### Quant'è la durata del contratto con OrthoMetals per il riciclo di rifiuti metallici?

Ordinariamente 5 anni.

I **gestori privati** possono sottoscrivere un contratto con la clausola, dopo i primi 5 anni, del rinnovo tacito di anno in anno, salvo disdetta tra le parti.

Invece per i **gestori dei crematori a cui si applica il Codice dei Contratti**, tale facoltà è preclusa per effetto del comma 7 dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006.

#### **Art. 57, comma 7**

*È in ogni caso vietato il rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi, lavori, e i contratti rinnovati tacitamente sono nulli.*

### Per i rifiuti metallici provenienti da crematorio si applica il SISTRI?

No, il SISTRI non si applica ai rifiuti metallici provenienti da crematorio essendo rifiuti speciali non pericolosi. Il SISTRI si applica in Italia solo in caso di rifiuti pericolosi (che ovviamente produce il crematorio, ma non sono questi) e in Campania anche ad altre categorie.

È stato firmato il 24/4/2014 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il Decreto Ministeriale n. 126 del 24 aprile 2014 recante disposizioni attuative dell'art. 188-ter commi 1 e 3 del D.Lgs. 152/2006. In particolare si richiama la non operatività del SISTRI in caso di imprese con meno di 10 addetti. Si notino le norme particolari per la Campania.

### **Quale è la codifica, da inserire manualmente nell'elaborazione del MUD elettronico, relativa ai rifiuti NON pericolosi metallici o contenenti metallo conferiti al destinatario estero OrthoMetals?**

La codifica da inserire nel MUD, corrispondente ai rifiuti di cui sopra, è la B1010 (codifica indicata anche da OrthoMetals stessa nell'Allegato VII, che viene sempre inoltrato per conoscenza al gestore del crematorio all'arrivo dei rifiuti presso l'impianto di recupero in Olanda).

Il Regolamento CE 1013/2006, all'Allegato III, indica infatti i rifiuti appartenenti alla lista verde, soggetti agli obblighi generali di informazioni di cui all'art. 18. A tale obbligo sono assoggettati i rifiuti elencati nell'allegato IX della convenzione di Basilea, riportati all'Allegato V del Regolamento CE 1013/2006.

#### **ALLEGATO III**

#### **ELENCO DEI RIFIUTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI GENERALI DI INFORMAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 18 («ELENCO VERDE») (1)**

...

##### *Parte I*

*I rifiuti di seguito indicati sono soggetti agli obblighi generali di informazione di cui all'articolo 18:*

*- rifiuti elencati nell'allegato IX della convenzione di Basilea (2).*

...

*(1) Questo elenco deriva dalla decisione OCSE, appendice 3.*

*(2) L'allegato IX della convenzione di Basilea è riportato nel presente regolamento all'allegato V, parte 1.*

#### **ALLEGATO V**

#### **RIFIUTI SOGGETTI AL DIVIETO DI ESPORTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 36**

##### *Introduzione*

*1. Il presente allegato si applica fatte salve le direttive 91/689/CEE e 2006/12/CE.*

*2. Il presente allegato si compone di tre parti, le parti 2 e 3 si applicano solo quando non si applica la parte 1.*

*Di conseguenza, per stabilire se un determinato rifiuto è elencato nel presente allegato, occorre per prima cosa verificare se il rifiuto in questione figura nella parte 1 del presente allegato e, qualora non sia così, se sia elencato nella parte 2 e, se la ricerca ha dato esito negativo, nella parte 3*

...

##### *Parte 1*

...

*Elenco B (allegato IX della convenzione di Basilea)*

**B1 RIFIUTI DI METALLI O CONTENENTI METALLI**

**B1010 Rifiuti di metalli e loro leghe sotto forma metallica, non dispersibile:**

...